

Azienda di Servizi alla Persona



**ISTITUTI MILANESI  
MARTINITT E STELLINE  
E PIO ALBERGO TRIVULZIO**

---

Milano, 15 dicembre 2020

Al Direttore Generale  
ASP IMMES e PAT  
Dott. Giuseppe Calicchio  
Sede

All'Organismo Indipendente di  
Valutazione  
ASP IMMES e PAT  
Sede

**Oggetto: relazione annuale di attuazione del Piano Anticorruzione 2020-2022**

L'Azienda di Servizio alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio ("ASP IMMES e PAT" o "Ente" o "Azienda"), con provvedimento del Consiglio di Indirizzo n. 1=4 del 22 gennaio 2020, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale Trasparenza e Integrità 2020-2022*" (di seguito, "**Piano Triennale**") ha adottato i documenti prescritti. Il Piano Triennale è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente in data 31 gennaio 2020, previamente diffuso a mezzo e-mail individuale a tutti i dipendenti in data 11 febbraio 2020.

Così come prescritto con comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("ANAC") dell'21 novembre 2019, si è provveduto a pubblicare in data 31 gennaio 2020 (poi aggiornato in data 5 febbraio 2020) sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto delle forme richieste e nel termine previsto, il report relativo all'attività in materia di prevenzione della corruzione per l'anno 2019.

La presente Relazione, sulla base delle previsioni contenute nel Piano Triennale per il periodo 2020-2022 e nelle griglie di valutazione del rischio corruttivo allegate ad esso, offre un sintetico *reportage* sull'attività svolta nel corso dell'anno 2020, fermo restando che un ulteriore resoconto verrà formalizzato, trasmesso e pubblicato nel rispetto delle modalità indicate dall'ANAC. L'ANAC con comunicazione del 7 dicembre 2020, pubblicata sul sito internet, ha: (i) ritenuto opportuno

differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012 e (ii) al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Consiglio dell'Autorità ha altresì deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023. Tale differimento è dovuto a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che anche per l'Ente ha comportato attività nuove e organizzative non di poco conto.

La presente Relazione descrive, dunque, in sintesi l'attività svolta nel 2020 e non dettaglia tutte le singole misure previste dal Piano Triennale né tutti gli adempimenti adottati in materia di trasparenza, elementi di cui si darà più puntuale indicazione nel report previsto per il mese di marzo 2021 in ossequio alle disposizioni di ANAC sopra richiamate.

In relazione al programma formativo è opportuno precisare che sin dall'inizio dell'anno era stato tracciato un progetto che voleva proporre ai destinatari un corso di formazione avente ad oggetto la trasparenza quale misura di tipo oggettivo di contrasto al fenomeno corruttivo, volta proprio a prevenire il rischio che i funzionari adottino attività di natura corruttiva e la privacy, come risultante anche dai principi sanciti e dalle prescrizioni impartite con il Regolamento Europeo 679/2016. Un corso teorico ma con applicazioni pratiche e concrete per tutto il personale dell'Ente stesso, in quanto si è anche dato atto di regolamenti/disposizioni/prescrizioni già in essere che i dipendenti e collaboratori sono tenuti ad osservare nelle materie oggetto del corso di formazione (es. Piano delle performance, il Codice Etico e di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti, la Carta dei servizi, le Linee guida per un corretto utilizzo degli strumenti informatici aziendali).

Si è declinato il concetto di trasparenza attraverso gli strumenti offerti dal legislatore che incidono sull'organizzazione e sul funzionamento di una pubblica amministrazione (accesso documentale, accesso civico, accesso generalizzato) e si sono fornite le nozioni di base sulla protezione del dato personale: una volta inquadrati i due concetti, l'attenzione si è concentrata sui rapporti tra trasparenza e privacy (es. in caso di pubblicazione dei dati).

Ciò è stato realizzato presentando un *Vademecum* che i responsabili di unità organizzativa hanno utilizzato per tendere ad una conforme formazione in tutti gli ambiti interni all'Ente.

In questo modo è stato possibile dare concreta attuazione alla parte del Piano Triennale dell'ASP IMMeS e PAT relativamente alla formazione, incentrato sui temi dell'etica e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione, sulla diffusione dei contenuti del Piano Triennale stesso all'interno delle articolazioni aziendali nonché il grado di apprendimento delle notizie e informazioni illustrate.

Si è proceduto, dapprima, a incontrare i dirigenti e i responsabili delle Unità Organizzative per un numero complessivo di n. 39 Dirigenti e referenti, ai quali sono state illustrate le modalità di formazione ampliando l'ambito delle materie trattate.

Tali incontri, di durata di circa 3 ore ciascuna, si sono tenuti nei giorni, 22 giugno 2020 (al quale hanno partecipato n. 14 persone) e 29 giugno 2020 (al quale hanno preso parte n. 25 persone). A tutti i partecipanti è stato somministrato un test/questionario di n. 10 domande a risposta multipla

per valutare l'efficacia del corso e il grado di apprendimento che è stato complessivamente positivo.

I Dirigenti e i referenti hanno, quindi, singolarmente tenuto dei corsi di aggiornamento al personale dell'unità organizzativa di riferimento nel periodo compreso dal giugno all'ottobre (tenuto conto che nel mese di settembre per il "secondo" periodo di emergenza, l'organizzazione dell'Ente ha subito, di nuovo, notevoli cambiamenti); alle predette iniziative hanno partecipato, rispetto alla formale presenza in servizio alla data del 1 ottobre 2020 di n. 1339 dipendenti, il 58,18 % del personale esposto al rischio corruttivo pari a n. 750 persone. L'Ente, nonostante il periodo emergenziale dovuto al c.d. Covid-19 che ha limitato grandemente la possibilità di incontro in quanto la normativa emergenziale vietata e, vieta, gli assembramenti, è riuscita comunque ad organizzare i corsi per oltre la metà di tutto il personale, dato rilevante specie se si considera che quanti non hanno partecipato a questa iniziativa formativa rappresentano soprattutto la congerie dei collaboratori e dipendenti che non frequentano in generale la struttura con significativa regolarità.

In linea e continuità con i contenuti del corso di formazione, l'Ente ha in corso di adozione nel corrente mese di dicembre il registro degli accessi che era già "*in fieri*", documento che registra e conserva tutte le domande di accesso documentale ai sensi della L. 241/90, le istanze di accesso civico c.d. semplice *ex art. 5*, primo comma, D.Lgs. 33/2013 e le richieste di accesso civico generalizzate formulate ai sensi dell'art. 5, secondo comma, D.Lgs. 33/2013.

Sempre in tema di trasparenza si dà atto brevemente come lo scrivente abbia collaborato attivamente e proficuamente con l'Organismo Indipendente di Valutazione ("OIV") che ha verificato la correttezza, la completezza, l'aggiornamento dei dati pubblicati sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009. L'OIV ha dovuto considerare la pubblicazione delle informazioni sul sito internet dell'Ente alla data del 30 giugno 2020 (l'iniziale termine del 31 marzo 2020 è stato differito a causa dell'emergenza sanitaria) e le risultanze e la relativa attestazione è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" in data 31 luglio 2020.

In particolare, l'attività di relazione a favore dell'OIV si è concentrata sui dati riguardanti: (i) i consulenti e i collaboratori, (ii) i bandi di concorso, (iii) le attività e procedimenti, (iv) le sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, (v) i servizi erogati, (vi) le informazioni ambientali.

Lo scrivente si è fatto parte diligente sollecitando tutte le aree nel reperimento delle informazioni obbligatorie per legge soggette a pubblicazione, dando costante supporto ottenendo da ogni settore coinvolto adeguata disponibilità ed impegno tanto che l'attività di supervisione dell'OIV si è conclusa con una valutazione favorevole.

Per ciò che attiene più propriamente, l'ambito dell'Anticorruzione, si illustra sinteticamente, di seguito, le principali attività poste in essere dall'Ente.

In vista della nuova mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo seguendo le prescrizioni impartite dall'Allegato 1 al PNA 2019 avente ad oggetto "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*", stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, lo scrivente ha organizzato nel mese di novembre (il 25 novembre) un incontro di un'ora con tutti i responsabili delle Aree amministrative e sanitarie (n. 9) in remoto per illustrare la nuova metodologia per la

mappatura e la valutazione dei rischi. Preventivamente è stato fatto visionare il materiale di supporto e, in seguito, per facilitarne la redazione è stata predisposta una legenda.

Nel mese di dicembre, tale attività di confronto con le aree è continuata in un ulteriore incontro, in data 10 dicembre, nel quale lo scrivente ha dato il supporto necessario a chi necessitava di chiarimenti specifici tra i partecipanti dell'incontro precedente. Non si esclude, che anche nei primissimi mesi del nuovo anno ed entro l'adozione del prossimo Piano Triennale (31 marzo 2020), potranno essere effettuati ulteriori incontri con i Dirigenti preposti per finalizzare la prima fase di mappatura dei processi e la valutazione del rischio corruttivo da inserire nel Piano Triennale. Allo stato l'indicazione di massima è che i responsabili di UOC provvedano ad una compilazione del documento aziendale di report in materia di valutazione del rischio redatto sulla base delle indicazioni ANAC entro il 31 dicembre onde consentire appunto di avere adeguato spazio temporale per un riesame congiunto e una completa condivisione del risultato (il report documentale) reso disponibile da parte loro.

Con riguardo alla rotazione degli incarichi, nel corso del 2020 si è ridefinita la competenza di alcune posizioni dirigenziali per le attività esposte al rischio corruttivo. In particolare, questa ha riguardato il dirigente dell'attività amministrativa di Gestione del Patrimonio da Reddito, che in passato assegnato temporaneamente allo scrivente, è stata all'inizio del mese di giugno di quest'anno assegnata al Servizio Tecnico – Amministrativo, come da nuova organizzazione data all'Ente.

L'Azienda ha recentemente confermato una unità esterna per l'attività di privacy, anticorruzione e trasparenza che ha collaborato negli adempimenti in queste materie.

IL RESPONSABILE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
Avv. Massimo Meraviglia

